



Prefazione

Giuseppe Ungaretti ha scritto una splendida poesia, che è la fotografia del cuore di ogni vera mamma.

Il poeta immagina il momento della morte come un battito forte del cuore, che abbatte la parete che ci separa dall'eternità:

*"E il cuore quando d'un ultimo battito
avrà fatto cadere il muro d'ombra
per condurmi, Madre, sino al Signore,
come una volta mi darai la mano".*

Ma ecco la sorpresa: la mamma dà la mano al figlio, ma non lo guarda in faccia. Ha ancora una missione materna da compiere:

*"In ginocchio, decisa,
sarai una statua davanti all'Eterno,
come già ti vedeva
quando eri ancora in vita".*

E la mamma prega con la forza della maternità, che arriva dritta al Cuore di Dio:

*"Alzerai tremante le vecchie braccia,
come quando spirasti
dicendo: Mio Dio, eccomi".*

Soltanto quando la mamma avrà letto negli occhi di Dio lo scintillio del perdono per i peccati del figlio, soltanto allora guarda il figlio e si ricorda di averlo tanto atteso:

*"E solo quando m'avrà perdonato,
ti verrà desiderio di guardarmi.*

*Ricorderai d'avermi atteso tanto,
e avrai negli occhi un rapido sospiro".*

Poche poesie, a mio umile giudizio, tratteggiano con incisività e con delicatezza il mistero della mamma, come la poesia di Ungaretti.

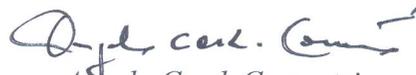
A tali poesie, credo che si possa aggiungere questo meraviglioso "poema della mamma" scritto dal figlio sacerdote.

E non so se soffermarmi a contemplare la bellezza dell'amore materno o dell'amore filiale.

Anticipo, come una perla tra le tante, alcuni veloci dialoghi tra la mamma e il figlio, che troverete nelle pagine che scorrerete:

*"Mamma cosa devo fare per essere un bravo prete? Ubbidisci!"
(Frases n. 98, martedì 5.12.2006 pomeriggio, Roma, Hotel Kaire),
oppure talvolta sono più lunghe ed articolate in brevi dialoghi:
"Centro di tutta questa giornata è stato un colloquio spirituale di
grandissima forza. "Mamma io non ho nessuno sulla terra, se non te".
Santina mi guarda con infinita dolcezza e dice guardando in alto:
"Ma c'è Gesù!" "Mamma, tu vuoi più bene a Gesù o a me? Con molta
decisione mi dice: "A Gesù!". Sarò sempre un bravo sacerdote?" Con
molta grinta negli occhi e sulle labbra mi risponde: "Certo!" Con un
grande sorriso le dò un bel bacio ed iniziamo la messa (Frases n. 114,
Giovedì 5.7.2007 pomeriggio, Roma, Hotel Kaire).*

Sia benedetto il Signore che ci dona mamme così... e figli così!



Angelo Card. Comastri
Vicario Generale di Sua Santità per la
Città del Vaticano